



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

11 - 13 FEBBRAIO 2023

IN PRIMO PIANO:

- Progetto Sport Per Tutti: [a Enna il 17 febbraio il Living Lab Uisp Sicilia \(su Dedalo multimedia e EnnaMagazine\)](#); [Uisp Roma, all'impianto Fulvio Bernardini parcheggi a impatto zero \(su AbitareARoma e Uisp Roma \)](#)
- [A Radio Rai Isoradio si parla del progetto "La Bellezza necessaria" a Caivano, promosso da Uisp Campania e sostenuto da Fondazione con il sud](#)
- [L'Uisp presenta il libro di Katia Serra "Una vita in fuorigioco" \(su Welfare Cremona Network"\)](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Ristori Covid-19, ecco gli esiti dei Fondo straordinario per il Terzo settore \(su Cantiere Terzo settore\)](#)

- [Figc e Special Olympics Italia, intesa per lo sport senza barriere \(su Redattore sociale\)](#)
- [Paola Egonu. E quel "noi" di troppo \(Riccardo Cucchi su Articolo21\)](#)
- [Alessandra Campedelli e la fuga dall'Iran: "Inaccettabile lavorare in un Paese che non rispetta le donne" \(su Luce\)](#)
- [Allarme Svimez: 'Un bambino del nord avrà maggiore istruzione e aspettativa di vita rispetto a uno del sud' \(su Micro Mega\)](#)
- [Povert  educativa. Turri \(Caritas\): "Costruire un'alleanza tra alunni, famiglie, scuole, territorio e terzo settore" \(su Sir Agenzia d'informazione\)](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Calcio Uisp Genova, prima giornata di ritorno del Lavoratore. I risultati](#)
- [Ad aprile la seconda edizione di Bike Experience, fiera del cicloturismo piemontese, presente anche l'Uisp](#)
- E altro...

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Emilia Romagna, la diretta streaming del Trofeo Mariele Ventre](#)
- [Uisp Bologna, con Uisp chi si ama si muove. aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto](#)
- [Uisp Pesaro Urbino, il servizio di Tele 2000 sul torneo di Lancio del formaggio, Memorial Carlo Sorcinelli](#)
- [Uisp Rimini, sabato 25 febbraio al Palasport Flaminio Giocagin 2023: la festa delle danze, ginnastiche e pattinaggio](#)



## Enna - Al via il living labs, dimensione ambientale dello sport

Categoria: [Sport](#)

Pubblicato: 12 Febbraio 2023

**Sarà il tema del Living Lab promosso dal Comitato regionale Uisp Sicilia Aps presieduto da Enzo Bonasera nell'ambito del progetto nazionale "Sport Per tutti" in Sicilia Coordinato da Santino Cannavò e che si terrà il prossimo 17 febbraio a Enna. All'evento sono stati invitati numerosi rappresentanti di istituzioni che gravitano nel mondo dell'ambiente e con cui il Comitato regionale Uisp Sicilia Aps vuole costruire un percorso condiviso e dove l'attività motoria in genere si coniughi con i valori ambientali ed anzi esalti i valori dello sport sostenibile. Sono stati invitati i rappresentanti regionali delle associazioni ambientaliste di Plastic Free e Legambiente, Coni Sicilia, dell'Università Kore, del Comune di Enna, Forum Regionale Terzo Settore, i dirigenti della Riserva Naturale Speciale di Pergusa, dell'Arpa Sicilia, dell'Area Marina Protetta Plammirio, della Soprintendenza del Mare, dell'Azienda delle foreste di Enna, del Centro Alpino Italiano e parlamentari regionali locali. Per questo importante appuntamento un ringraziamento particolare al Libero Consorzio di Comuni ed in particolare al Commissario Girolamo Di Fazio che ha messo a disposizione per la mattina la sala convegni dell'ente mentre nel pomeriggio ci ospiterà a Villa Zagaria**

**incantevole locazione "balcone" sul lago di Pergusa, all'interno della Riserva Naturale Speciale di Pergusa e di cui il Libero Consorzio è l'ente gestore e che ospita uno dei campi di germoplasmata dell'ulivo più importanti di tutto il bacino Mediterraneo. Il programma della giornata si articolerà in vari momenti: alle ore 10 inizio del living labs presso la sala convegni del libero consorzio comunale di Enna, alle 13 ci sarà la pausa pranzo, alle 15 passeggiata all'interno della suggestiva "Villa Zagaria" a Pergusa.**

# ENNA MAGAZINE

L'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI ENNA

## **Attorno ad un tavolo per parlare di sport e ambiente**

*Sala convegni del Libero Consorzio Comunale di Enna venerdì 17 febbraio ore 10*

**La dimensione ambientale dello sport è il tema del Living Lab che si terrà venerdì 17 febbraio alle ore 10 nella sala riunioni della ex Provincia di Enna. L'incontro è stato promosso dal Comitato regionale Uisp Sicilia Aps, presieduto da Enzo Bonasera, nell'ambito del progetto nazionale "Sport Per tutti" in Sicilia Coordinato da Santino Cannavò. Alla tavola rotonda tanti gli invitati, tra questi i rappresentanti delle diverse istituzioni che gravitano nel mondo dell'ambiente e con i quali il Comitato regionale Uisp Sicilia Aps intende avviare e condividere un percorso che coniughi l'attività motoria con i valori ambientali puntando allo sport sostenibile. Prenderanno parte all'iniziativa, oltre che il Libero Consorzio Comunale di Enna, i rappresentanti regionali delle associazioni ambientaliste di Plastic Free e Legambiente, Coni Sicilia, dell'Università Kore, del Comune di Enna, Forum Regionale Terzo Settore, dell'Arpa Sicilia, dell'Area Marina Protetta Plammirio, della Soprintendenza del Mare, dell'Azienda delle foreste di Enna, del Centro Alpino Italiano e parlamentari regionali locali. " E' un tema questo che non possiamo non condividere - spiega il commissario straordinario del Libero Consorzio, Girolamo Di Fazio che ha messo a disposizione la sala consiliare e i funzionari dell'Ente per una visita guidata alla Villa Zagaria- occorre sempre più promuovere pratiche salutistiche partendo dalla promozione pratica sportiva nel nostro ambiente naturale, che ha tante potenzialità e che va messo a disposizione di tutti per una sempre più democratica pratica sportiva. Lo sport di tutti non deve essere solo uno slogan d'effetto ma una condizione alla quale ognuno, per la propria parte, dovrà lavorare affinché diventi realmente praticabile".**



# Parcheeggi a impatto zero

*Rastrelliere e colonnine elettriche e carsharing al "Fulvio Bernardini"*

Gabriella Masella - 12 Febbraio 2023

**Pianificare con un'azione mirata le infrastrutture di ausilio al raggiungimento di un obiettivo così importante è uno dei primi e piccolissimi passi da compiere.**

**Fondamentale è la rinaturalizzazione di spazi e tessuti interstiziali urbani, rendendo vitali le aree VERDI con messa a dimora degli Alberi (progetto Ossigeno) e per la fruibilità cittadina con sentieri pedonali e anche ciclabili ove fattibili, da rendere intimamente interconnessi da una fitta rete che collega più aree Verdi e Parchi, ad un ulteriore STOP al consumo di suolo con nuovo cemento che purtroppo si constata ancora spinto in molte aree della ns periferia.**

**Tra le varie realtà civiche del nostro territorio il comitato di quartiere**

**CDQ Cittadini di Colli Aniene Bene Comune si è impegnato molto per iniziare un percorso per il nostro quartiere per disincentivare uso auto a combustibile, fin dal 2015 con il GDL MOBILITA SOSTENIBILE, che ha avuto ed ha ancora tanti ostacoli diversificati dalla burocrazia e dalle continue frammentazioni delle competenze.**

**Oltre il PUMS (piano Urbano Mobilità Sostenibile) approvato ed adottato da Roma Capitale, con i fondi necessari all'espletamento dei progetti in esso contenuti, dobbiamo anche sapere che**

**Roma (assieme a Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato e Torino) è una tra le 100 città europee selezionate per una missione UE che nel 2022-2023 riceverà 360 milioni tramite progetto #HorizonEurope per avviare percorsi verso la neutralità climatica entro la fine del decennio, cioè 20 anni in anticipo rispetto all'UE in complesso.**

**Questo aspetto dell'attività istituzionale ci mette davanti all'evidenza che la strategia per un impatto zero va vista considerando i molteplici fronti su cui può intervenire.**

**Pertanto plauso ai primissimi e piccolissimi passi di chi ha già pensato e sta compiendo iniziative semplici per mitigare conseguentemente gli inquinanti nell'atmosfera. E la mobilità sostenibile sposa questi obiettivi.**

**Rastrelliere e colonnine elettriche nonché carsharing sono uno degli obiettivi.**

**Ed ecco che arriva la UISP CS FULVIO BERNARDINI con le installazioni di tali dispositivi.**

**L'AMMINISTRAZIONE è sensibile ad una mobilità e trasporti più sostenibili e auspichiamo che prosegua il percorso intrapreso.**

**Si può pensare di emanare Ordinanze, DD, Direttive ed altri strumenti di cui è dotata l'amministrazione per vincolare ai sensi della normativa recepita, i soggetti che ancora non hanno ancora potuto avviare questa innovazione o comunque sensibilizzarli e sollecitarli a tale piccola civica azione ad integrazione e completamento di obiettivi più ampi.**

**Che siano realizzati tali dispositivi park non solo in Tutti i CS ASD del nostro territorio, ma anche in tutte le SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO,**

## SUPERMERCATI, SERVIZI POSTALI, PARROCCHIE, ed altri SERVIZI PUBBLICI e PRIVATI.

**Gabriella Masella**



Uisp Roma

11 febbraio alle ore 16:44 · 🌐



🚲 Continuano gli interventi per il Progetto SPORTPERTUTTI presso il [Fulvio Bernardini UISP](#)

✅ In questi giorni sono state installate due rastrelliere per parcheggiare le proprie bici. Una coperta davanti alla piscina e una più piccola sul piazzale prima dell'ingresso vicino la ludoteca.

◆ Nei prossimi giorni verranno realizzati parcheggi riservati al CARPOOLING e verrà ultimata la segnaletica orizzontale stradale per pedoni e bici. Sarà anche possibile partecipare a delle "gare", tramite app, in cui verranno premiati i soci che utilizzeranno una "Mobilità dolce e sostenibile per il tragitto casa-sport" per raggiungere il nostro impianto sportivo.





Lunedì, 13 febbraio 2023 - ore 12.41

# UISP In un libro il racconto della 'vita in fuorigioco' di Katia Serra

*E' disponibile in tutte le librerie il lavoro della ex calciatrice che ricostruisce una carriera di successi e di impegno*

Domenica 12 Febbraio 2023 | Scritto da Redazione

E' disponibile in tutte le librerie il lavoro della ex calciatrice che ricostruisce una carriera di successi e di impegno

Calciatrice di alto livello, sindacalista, quindi prima cronista donna a livello internazionale a commentare per la Rai la finale di uno dei tornei più prestigiosi dello sport a più alta componente maschilista in assoluto: la finale di Euro2020. Proprio partendo dal racconto di quella notte indimenticabile, per i tifosi italiani ma soprattutto per lei, Katia Serra ricostruisce trent'anni di carriera, di passione per lo sport e di battaglie per la parità di genere nel libro "Una vita in fuorigioco", edito da Fabbri editore. (A questo link è possibile leggere un estratto del libro)

Una nuova avventura per Katia, nata sull'onda del successo della notte di Wembley che ha ispirato la casa editrice: "Mi hanno cercato loro e ne sono stata molto lusingata - racconta Katia Serra - mi sono presa del tempo per valutare che tipo di libro scrivere, una biografia pura e semplice non mi sembrava interessante, anche perché la mia vita professionale è stata caratterizzata dall'inseguimento di obiettivi, nuovi progetti, il tentativo di abbattere ostacoli per costruire cambiamenti. Alla fine ho deciso di partire dalla finale degli Europei per dare vita ad una sorta di telecronaca, in cui la descrizione della partita si alternasse al racconto della mia carriera, da calciatrice a sindacalista e poi opinionista televisiva. Spero che questa alternanza di situazioni e contesti temporali renda la lettura più avvincente e interessante".

Nel libro vengono approfonditi molti temi, dal rapporto tra donna, sport e lavoro, ad aspetti tecnici come la metodologia di allenamento che è molto cambiata negli anni. "Dal mio esordio ad oggi il calcio è cambiato tanto, in parte anche grazie al mio impegno personale. Soprattutto in tema di diritti e tutele, ma esistono tuttora grandi difficoltà per le donne nel mondo del lavoro, sia legate alle poche opportunità che alle attenzioni maschili non richieste e non volute. Per noi donne è inevitabile trovarsi in situazioni di difficoltà, in cui non veniamo giudicate per la professionalità ma in base ad altri criteri. Il libro contiene un approfondimento sulle violenze psicologiche di cui ho



avuto esperienza personale, che nel mondo dello sport ci sono da anni e per fortuna ultimamente se ne parla molto di più e si riesce ad ottenere maggiore visibilità. La denuncia di questi episodi è importante perchè può servire a disincentivarli, e non bisogna dimenticare che le forme di violenza sono tante: non esiste solo quella fisica, quella psicologica può essere più subdola e dolorosa”.

Katia Serra è intervenuta nell'edizione di venerdì 10 febbraio del **Giornale Radio Sociale**  
**ASCOLTA L'AUDIO**

Le donne nello sport affrontano una importante battaglia per la parità dei diritti, che ha visto spesso Katia Serra in prima fila, in particolare durante il suo incarico da responsabile del calcio femminile nell'Aic-Associazione italiana calciatori, ed anche al fianco della Uisp, come in occasione della presentazione della Carta dei diritti delle donne nello sport a fumetti o in occasione del lancio del manifesto "Donne, media, sport": “Con l'avvento del professionismo in Serie A è stato fatto un passaggio epocale e nel libro c'è tutta la genesi di questo momento: ho lavorato undici anni fianco a fianco con Damiano Tommasi per costruire il percorso che ci ha portato a raggiungere questo obiettivo. Mi auguro che questa opportunità si possa allargare ad altri sport, dato che per ora il calcio è l'unico. E' un punto di partenza per permettere a bambine e giovani di pensare che in futuro potranno vivere lo sport come un lavoro, ma per avere una reale e costante crescita dello sport femminile bisogna lavorare ancora tanto: è necessario aumentare le opportunità della pratica e il numero di dirigenti donne. Per fare questo serve porre le basi affinché tutte abbiano la possibilità, partendo dalla formazione, perchè alle quote rosa io preferisco le quote di merito. Dobbiamo pretendere spazi in quanto professioniste e capaci e metterci in gioco, per provare a costruire una presenza femminile sempre più grande e qualificata”.

Damiano Tommasi, ex presidente dell'Aic, Arrigo Sacchi e il giornalista Lele Adani sono tre compagni di percorso di Serra che la accompagnano anche in questo viaggio nel tempo e nel mondo dello sport italiano: “Ho chiesto a tre colleghi ed amici che mi hanno conosciuto, e con cui è nata una vera stima reciproca, di parlare di me: quello che hanno scritto dà vita ad una fotografia veritiera della Katia che hanno incontrato”. Di Tommasi, in particolare, Katia Serra dice: “In 11 anni di sindacato abbiamo aperto tante porte, è stato sempre sensibile e attento alle tematiche delle calciatrici perchè toccava con mano l'arretratezza che vivevamo e a cui bisognava porre rimedio”.

Potremmo consigliare la lettura del tuo libro ad una giovane che sogna di fare la calciatrice da grande?

“Il libro è scritto in modo da essere di stimolo non solo per le future calciatrici - risponde Katia Serra - è pieno di cadute, sacrifici, ostacoli, risalite, imprevisti. L'intraprendenza necessaria per abbattere barriere e per aprirsi al futuro e alle novità sono utili a chiunque, e spero siano di ispirazione per i giovani e le giovani nell'affrontare e vivere le proprie passioni. Perchè è proprio questo il filo conduttore della mia storia: quando ho iniziato io, negli anni '80, il calcio era una passione insolita, averla trasformata in un'opportunità professionale per una donna è il segno distintivo della mia esperienza. Amavo il calcio fin da bambina e, anche se non era pensabile che diventasse il mio lavoro, io ho continuato ad impegnarmi per il mio sogno e sono riuscita a realizzarlo”. (Elena Fiorani)

Fonte UISP nazionale

## Ristori Covid-19, ecco gli esiti del Fondo straordinario per il Terzo settore

Publicata sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la ripartizione per Regioni e Province autonome e i relativi 808 enti beneficiari dei sostegni

DI LARA ESPOSITO, 10 FEBBRAIO 2023

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato gli esiti dell'accesso ai 20 milioni di euro di ristori Covid-19 previsti dal "[Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore](#)". La ripartizione è contenuta nel [decreto direttoriale 485 del 30 dicembre 2022](#).

Precisamente si tratta di 19.956.641 euro in favore delle Regioni e Province autonome, ai fini della successiva liquidazione agli enti destinatari (decreto ammesso alla registrazione della Corte dei Conti l'08 febbraio 2023 al n. 327).

Quest'ultime dovranno provvedere alla liquidazione dei contributi economici per 808 tra enti non commerciali, enti religiosi civilmente riconosciuti, Onlus, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita Iva, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi sociosanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili.

La Regione che ha ricevuto il maggior numero di fondi è la Lombardia con 3.322.463 di euro, seguita dal Lazio con 1.836.109 di euro e il Veneto con 1.653.853 euro.



10 febbraio 2023 ore: 16:51

DISABILITÀ

## Figc e Special Olympics Italia, intesa per lo sport senza barriere

La pratica sportiva come moltiplicatore di opportunità, il calcio come strumento privilegiato per garantire diritti e favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettive e relazionali: sono questi i punti focali del protocollo d'intesa firmato questa mattina tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e Special Olympics Italia

ROMA - La pratica sportiva come moltiplicatore di opportunità, il calcio come strumento privilegiato per garantire diritti e favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettive e relazionali: sono questi i punti focali del protocollo d'intesa firmato questa mattina tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e Special Olympics Italia, filiale nazionale dell'organizzazione mondiale nata negli Stati Uniti d'America nel 1968, che oggi coinvolge circa 6.000.000 di atleti in oltre 200 Paesi. Un accordo che consentirà a Figc e Special Olympics di concordare specifiche collaborazioni per organizzare eventi sportivi e promozionali, con l'intento di condividere le proprie esperienze e di allargare sempre più il raggio d'azione delle rispettive attività.

Si rende così ufficiale un rapporto di collaborazione ventennale, sbocciato il 20 novembre 2002 in occasione della partita amichevole Italia-Turchia, durante la quale la Nazionale Italiana di calcio, per la prima volta nella sua storia, scese in campo con una maglia, quella di Special

Olympics, a sostegno di una campagna di promozione sociale legata all'attività per le persone con disabilità intellettiva. Una condivisione di valori che si è tradotta, costantemente negli anni, nel sostegno alle attività di Special Olympics (in particolare, con il patrocinio della "European Football Week", evento europeo dedicato al Calcio Unificato) e proseguito sino a oggi nel comune intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del rispetto della diversità.

La Figc, prima Federazione al mondo ad istituire nel 2019 una specifica Divisione per concorrere, attraverso la pratica sportiva, a migliorare la vita delle persone con disabilità intellettive, implementerà questa collaborazione con la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale (DCPS), presieduta da Franco Carraro, che oggi annovera 105 società e più di 2000 calciatori tesserati.

Durante l'incontro, un forte messaggio che evidenzia l'obiettivo di questa convenzione è arrivato dal Presidente della Figc Gabriele Gravina: "Siamo felici di aver finalmente istituzionalizzato il rapporto con Special Olympics, una realtà che si è sempre distinta nelle azioni concrete a favore dell'inclusione sociale attraverso lo sport. La Figc è impegnata in questo campo con convinzione e responsabilità, siamo un'istituzione aperta a collaborazioni sinergiche che travalicano l'ambito federale perché crediamo fortemente nella straordinaria multidimensionalità del calcio. Grazie alla DCPS ci siamo messi a servizio della collettività per favorire la pratica del calcio al maggior numero di persone possibile, vogliamo abbattere tutte le barriere che impediscono ad una ragazza o a un ragazzo di vivere la propria passione".

Soddisfazione e obiettivi condivisi dal Presidente della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, Franco Carraro: "Il protocollo che abbiamo appena siglato è un ulteriore passo per lo sviluppo della strategia della FIGC-DCPS, e moltiplicherà le opportunità che vengono offerte agli atleti con disabilità. Siamo davvero contenti di poter lavorare con Special Olympics, sicuri di proseguire un percorso innovativo, che creerà nuove modalità per la pratica dello sport senza barriere".

Il Presidente di Special Olympics Italia, Angelo Moratti, ha sottolineato: "Non molti anni fa le persone con disabilità intellettive venivano esonerate dalla pratica sportiva. Oggi queste stesse persone possono avere accesso a ogni disciplina, possono gareggiare in eventi nazionali e mondiali. Sono diventati Atleti, protagonisti e promotori di un cambiamento che va oltre lo sport. Crediamo che da collaborazioni virtuose come questa possano nascere iniziative di interesse collettivo che contribuiscono in maniera concreta alla crescita del Paese ed alla promozione di un sistema sociale più inclusivo".

Il protocollo di intesa tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e Special Olympics Italia si colloca proprio in questa direzione: favorire e accrescere le opportunità, connesse alla pratica del

calcio, per gli atleti con disabilità intellettiva. E, allo stesso tempo, promuovere anche il Calcio Unificato, attraverso il quale calciatori con e senza disabilità intellettiva giocano insieme nella stessa squadra, per favorire l'inclusione sociale e la crescita culturale in grado di abbattere le barriere ancora oggi fortemente esistenti, quali stereotipi e pregiudizi.

Presenti all'incontro, in rappresentanza degli Atleti Special Olympics, **Giovanni Rufo** e l'atleta partner **Leonardo Vellucci** (senza disabilità intellettiva): entrambi fanno parte della squadra di calcio unificato che parteciperà ai Giochi Mondiali di Berlino (dal 12 al 26 giugno 2023). L'Italia parteciperà con una delegazione composta da 142 persone tra Atleti e Tecnici.

© Riproduzione riservata



domenica 12 Febbraio 2023

## Paola Egonu. E quel “noi” di troppo

ARTICOLI CULTURE

*Riccardo Cucchi*

11 Febbraio 2023

Il razzismo è una questione di prospettiva. Se ci mettiamo troppo in alto la realtà che osserviamo appare più piccola. E noi più grandi, più alti, migliori.

E così può succedere che qualcuno possa affermare che “noi” le abbiamo dato la maglia azzurra, “noi l’abbiamo accolta” e che “lei sputa nel piatto in cui mangia”. Paola Egonu è nata a Cittadella ed è italiana. La maglia azzurra l’ha conquistata perché è una straordinaria campionessa, forse la miglior giocatrice al mondo di pallavolo, e anche lei è “noi”. Occorre cambiare prospettiva, appunto.

E' come se Roberto Baggio dovesse essere grato a "noi" che amiamo il calcio e non "noi" grati a lui per la poesia che è stato in grado di regalarci. Purtroppo Baggio non ha avuto la possibilità di donarci un Mondiale. Maledetto quel pallone scagliato oltre la traversa a Los Angeles, nel '94.

Paola Egonu il Mondiale invece lo ha conquistato nel 2015, e non aveva ancora 18 anni. E non ha conquistato solo quello.

Qual è la colpa di Paola Egonu? Quella di averci messo di fronte ad una realtà che vogliamo negare. E' una realtà banale, triste, ingiusta ma è una realtà: il colore della pelle per molti, troppi italiani fa "differenza". Non basta un accento veneto che testimoni l'appartenenza culturale, sociale, umana alla nostra comunità. Non basta che lei sia cresciuta qui, lontana dalla terra natia dei suoi genitori, la Nigeria. Non basta che del suo paese coltivi ricordi, storie e chissà che altro ancora, ma che è qui, tra noi che è cresciuta, è diventata donna, è diventata campionessa. Ci sarà sempre qualcuno che le chiederà se è italiana, che vorrà una conferma di qualcosa che non riesce ad accettare sino in fondo. Sì, Paola è italiana.

"E' italiana, ma..."; "non sono razzista, ma..." Questo è il punto. E se chi ha provato su di sé cosa significhi quel "ma" ce lo dice, cerca di farci capire un disagio, allora "sputa nel piatto in cui mangia". C'è persino chi le ha rimproverato di essere ricca. Quasi che aver guadagnato con lo sport gli ingaggi che meritano i migliori fosse ragione sufficiente per fare spallucce nei confronti di chi non vuole accettare che non ci sono differenze tra esseri umani, meno che mai per il colore della pelle.

La verità è che sentirsi rimproverare di esserci posti troppo in alto rispetto alla realtà che osserviamo, anziché farci scendere più in basso, ci fa irritare. Tipica reazione di chi è scoperto in fallo e non ha l'umiltà di ammetterlo.

Gli italiani sono tutti razzisti? Per fortuna no. La Egonu non l'ha mai detto. Ma in Italia esiste un razzismo diffuso. Basta entrare in uno stadio per capirlo. Molto meglio sarebbe conoscere le storie di tanti ragazzi, nati qui ma afrodiscendenti, che fanno i conti con questa realtà ogni giorno. Già, troppa fatica.

Paola dà voce anche a loro. E non solo sul palco dell'Ariston a Sanremo.

Il giorno in cui il colore della pelle conterà quanto quello degli occhi, cioè nulla, ce l'avremo fatta a capirlo. E allora ci basterà osservare che Paola Egonu è una grande atleta e che è bravissima anche su un palcoscenico.

In fondo, pensateci, è facile. Basta essere umani.



## **Alessandra Campedelli e la fuga dall'Iran: "Inaccettabile lavorare in un Paese che non rispetta le donne"**

**L'allenatrice della Nazionale femminile iraniana di pallavolo si sfoga: "Discriminazioni e promesse deluse. Dovevo indossare l'hijab anche al di fuori dell'Iran quando partecipavano ai vari tornei"**

Letizia Cini [12 Febbraio 2023](#)

"Per me era diventato **inaccettabile collaborare con una Federazione che fa capo ad un governo** che non rispetta la vita, le elementari libertà della persona e che non rispetta le donne. Non era possibile lavorare per una Federazione che negava anche ciò che stava succedendo dicendomi, 'le proteste sono normali, in ogni Paese ci sono proteste e malcontento, anche in Italia'".

Inizia così lo sfogo di **Alessandra Campedelli**, l'allenatrice originaria di Mori in Trentino 'fuggita' dall'**Iran** dopo essere stata l'allenatrice capo della Nazionale femminile iraniana di pallavolo, che parla delle **problematiche vissute**, delle tante promesse disattese dalla **Federazione di Teheran**, ma anche di come ha vissuto e delle differenze con i colleghi uomini.

“E’ un’esperienza che ho fortemente voluto, ero entusiasta, mi ero messa in gioco consapevole che avrei incontrato delle difficoltà – sottolinea **Alessandra Campedelli** – ma non immaginavo i tanti ostacoli per arrivare allo sviluppo della pallavolo femminile in Iran con l’obiettivo di portare negli anni la Nazionale tra le prime quattro in Asia”.

“Ben presto ho capito che la Federazione non era realmente pronta a dare tanto spazio alle donne – spiega l’allenatrice italiana – . Per la maggior parte dei componenti erano solo parole, solo un modo per attirare le attenzioni e i favori del popolo pallavolistico e non”.

Alessandra Campedelli, 48 anni, già’ allenatrice della Nazionale sorde d’Italia di volley, parla del post morte di **Mahsa Amini**, prima arrestata perché accusata di aver indossato in modo errato l’hijab e successivamente morta in circostanze poco chiare: “Non ero preparata alla situazione che si è venuta a creare dopo la morte di Mahsa, un fatto che ha condizionato molto la mia tranquillità nel lavorare e nel mettermi a disposizione di una Federazione che negava tutto”.

Sotto l’aspetto culturale l’ormai ex tecnico della nazionale iraniana racconta, “credo di aver fatto davvero tanto per andare incontro alla loro cultura, per conoscerla, per trovare un punto di incontro ma penso che la Federazione, forse, non abbia nemmeno provato a capire quanto per una donna occidentale come me, fosse difficile dover stare alle loro regole e abitudini, e che non abbia fatto nulla per venirmi incontro”.

**Ma come ha fatto lei, donna occidentale, a abbia ‘convivere’ per così tanto tempo con l’hijab?**

“Ogni volta che uscivo era mio dovere indossare l’hijab e uscire con braccia e gambe sempre coperte anche con le elevate temperature estive. Non è stato facile abituarci ma erano questi gli accordi presi con la Federazione. La cosa più difficile da comprendere ed accettare è stata il perché io dovessi indossarlo anche al di fuori dell’Iran quando partecipavano ai vari tornei. All’inizio solo tante parole e promesse che poi sono state perennemente disattese”.

**Il suo pensiero sull’attuale situazione sociale-politica in Iran?**



“Preferisco non entrare in merito, posso solo dire che la situazione dallo scorso settembre è molto cambiata: non ero più libera di comunicare con il mondo esterno e con la mia famiglia visto che il governo limitava limitava addirittura l’uso di internet”.

### **Come viveva all’interno del Centro Olimpico Azadi?**

“Dove risiedevo non arrivava nemmeno l’eco di ciò che avveniva a poca distanza da lì. Ho abitato in una cameretta di nove metri quadrati, con un televisore ma senza satellite, quindi per me impossibile da guardare. C’erano delle grandi finestre senza tapparelle e con le sbarre, il wi-fi non funzionava. Il campus femminile era un luogo molto frequentato, dalle 7 del mattino non c’erano momenti di reale tranquillità. La situazione era dignitosa per chi ci si deve fermare per brevi periodi, ma per un anno interno è stata davvero dura. La cosa frustrante è stata vedere gli allenatori uomini trattati in modo molto diverso, gli allenatori della Nazionale maschile vivevano a pochi metri di distanza in una struttura a 5 stelle”.

### **E sotto il profilo professionale?**

“Sono preoccupata per aver abbandonato le mie ragazze e le allenatrici che avevano creduto in me: non ci sono i presupposti per far realmente crescere la pallavolo femminile, la Federazione cerca risultati immediati, ridicolo pensare a questo perché per provare a raggiungere i livelli delle prime dell’Asia servono anni e anni di lavoro e partire dalle giovani”.

Il successo dell’allenatrice trentina è stata la medaglia d’argento ai **Giochi Islamici** dello scorso anno a **Konya in Turchia**.

“Le donne iraniane (74esime nel ranking mondiale, *ndr*) che non salivano su un podio dal 1966, battendo 3 a 1 in semifinale l’Azerbaijan (32° del ranking) ha dimostrato che lavorando bene piano piano ci si può avvicinare – spiega Alessandra Campedelli -. Se la Federazione pensava davvero che con la sola mia presenza e con solo pochi mesi di lavoro si sarebbe potuto raggiungere un risultato simile, non fanno che dimostrare la loro poca competenza in materia e il loro tipico atteggiamento di pensarsi onnipotenti”.

**Rifarebbe questa esperienza? E cosa direbbe alla luce di quanto ha vissuto ai ragazzi italiani?**

“L’esperienza comunque è stata positiva, professionalmente ho imparato molto. Vorrei lasciare come testimonianza ai nostri giovani pallavolisti e ai nostri studenti nel dire che qui, in Italia, tra mille indubbi problemi, siamo fortunati. Noi siamo liberi di parlare, certo, lo dobbiamo fare con educazione, siamo liberi di scrivere, siamo liberi di scegliere cosa leggere, cosa ascoltare, siamo liberi di cantare per strada, di andare in palestra uomini e donne insieme, di vestirci come riteniamo consono alla situazione, di dire la nostra, di protestare pacificamente, di avere e manifestare le nostre idee, di professare la religione che scegliamo, di manifestare il nostro affetto e le nostre emozioni anche in pubblico, di stringere la mano ad un uomo per ringraziare o per salutare: i nostri ragazzi hanno la possibilità di avere un’istruzione che li renda cittadini liberi”.

# MicroMega

**Allarme Svimez: ‘Un bambino del nord avrà maggiore istruzione e aspettativa di vita rispetto a uno del sud’**

*I dati choc dell’ultimo rapporto in Italia sono il risultato dell’indebolimento di politiche scolastiche che hanno cristallizzato il divario nord-sud e della minore incidenza dell’azione pubblica che ha accresciuto le disuguaglianze nel Paese.*

“L’Europa ci dà le risorse del Pnrr non per filantropia, ma perché teme il crollo dell’Italia”. Così il presidente Svimez, Adriano Giannola, durante l’incontro odierno a Napoli “Un Paese, due scuole”, che ha messo in luce la gravità della nostra situazione scolastica e il divario esistente tra il nord e il sud d’Italia. Il crollo degli investimenti sull’istruzione negli ultimi 10 anni al meridione è stato infatti molto più pesante nel meridione, accrescendo le disuguaglianze già esistenti. Lo spiega bene la seguente parabola confermata da dati che parlano chiaro. “In Italia ci sono due bambini, nati lo stesso anno. Una si chiama Carla e vive a Firenze, l’altro Fabio e vive a Napoli. Entrambi decenni, frequentano la quinta elementare in una scuola della loro città. Ma mentre la bambina toscana, secondo i dati del rapporto Svimez 2023 sulla scuola, ha avuto garantite dallo Stato 1226 ore di formazione, il bambino cresciuto a Napoli non ha avuto a disposizione la stessa offerta educativa, perché nel mezzogiorno mancano infrastrutture e tempo pieno. L’Istituto ha denunciato così come un bambino di Napoli, o che vive nel Meridione, frequenta la scuola primaria per una media annua di 200 ore in meno rispetto al suo coetaneo che cresce nel centro-nord: di fatto si tratta di un anno di scuola persa per l’alunno del sud. È questa la preoccupante fotografia emersa da un video presentato a Napoli nel corso dell’incontro “Un paese, due scuole” promosso da Svimez e L’Altra Napoli onlus: alla casa di Vetro di Forcella ci si è confrontati sui divari di cittadinanza tra istituzioni, esperti di scuola, cultura e terzo settore. Curato da Svimez con il contributo del giornalista e scrittore Antonio Frascilla, il filmato prende a esempio la storia dei due bambini con l’obiettivo di spiegare il divario scolastico presente in Italia: un solo Paese, due scuole diverse riguardo all’offerta educativa. **Meno ore complessive di scuola e poca o nessuna attività sportiva.** Si elencano quindi le differenze nelle infrastrutture scolastiche e nell’offerta di tempo pieno: i servizi

socio-educativi per l'infanzia sono caratterizzati dall'estrema frammentarietà e da profonde diversità territoriali sia per le strutture che per la spesa pubblica corrente delle Amministrazioni locali. Si scopre che nel Mezzogiorno, circa 650mila alunni delle scuole primarie statali (79% del totale) non beneficiano di alcun servizio mensa. Gli allievi della scuola primaria al sud frequentano in media 4 ore di scuola in meno a settimana rispetto ai coetanei del Centro-Nord. La differenza tra le ultime due regioni (Molise e Sicilia) e le prime due (Lazio e Toscana) è, su base annua, di circa 200 ore. Circa 550mila allievi delle scuole primarie del Mezzogiorno (66% del totale) non frequentano inoltre scuole dotate di una palestra. Solo la Puglia presenta una buona dotazione di attrezzature sportive. In modo analogo il 57% degli alunni meridionali della scuola secondaria di secondo grado non ha accesso a una palestra e la stessa percentuale si registra nella scuola secondaria di primo grado.

**Il dato più impressionante è la differenza tra aspettative di vita.** Questi divari nelle infrastrutture scolastiche frenano la diffusione della pratica fisica e sportiva, con conseguenze negative per la salute, la spesa pubblica e lo stile di vita della popolazione, in particolare dei minori. Nel Meridione -quasi un ragazzo su tre -nella fascia tra i 6 e i 17 anni- è in sovrappeso, rispetto a uno su cinque nel Centro Nord. Qui il 42% della popolazione adulta pratica sport regolarmente e il 26,8% ogni tanto. Nel Mezzogiorno invece le percentuali si invertono: la maggioranza pratica sport saltuariamente (33,2%) mentre la minoranza lo pratica d'abitudine (27,2%).

Il divario si riflette sulla percentuale di sedentari, con particolare riferimento ai minori: 15% nel Centro Nord e 22% nel Centro Sud. Ma ancor più allarmante

è il dato sulle aspettative di vita. Nel Mezzogiorno sono inferiori di tre anni rispetto a quelle degli adulti centro-settentrionali.

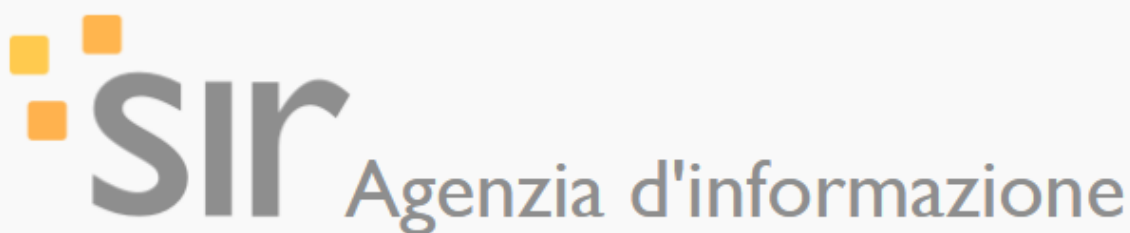
### **L'indebolimento delle politiche di istruzione cristallizza divario nord-sud.**

Svimez ha analizzato la dinamica dell'intensità dell'intervento pubblico nell'istruzione -dalla scuola all'università- sulla base dei dati di spesa pubblica di fonte Conti Pubblici Territoriali, da cui risulta un progressivo disinvestimento dalla filiera dell'istruzione soprattutto nelle regioni del Sud. Tra il 2008 e il '20, la spesa complessiva in termini reali si è ridotta del 19,5% al Sud. Più marcato il differenziale a svantaggio del Sud nel calo della spesa per investimenti, diminuiti di quasi un terzo contro 'appena' il 23% nel resto del Paese. Quanto al rapporto tra spesa e studenti, il divario più significativo appare se si guarda alla sola spesa per investimenti: 34,6 euro contro 51 euro per studente.

**Una minore azione pubblica nella filiera dell'istruzione** incrocia il trend demografico avverso che causa la riduzione degli studenti. I due fattori rischiano di autoalimentarsi in un circolo vizioso nazionale, particolarmente intenso al Sud. Cala il numero degli alunni con il conseguente adeguamento al ribasso dell'"offerta" di istruzione. Tra il 2015 e il '20 il numero di studenti del mezzogiorno (dalla materna alle superiori) si è ridotto di quasi 250mila unità (a confronto dei meno 75mila nel Centro-Nord).

"La priorità oggi è rafforzare il sistema di istruzione soprattutto nelle aree più marginali, sia del Sud che del Nord". Occorre insomma garantire asili nido, tempo pieno, palestre, rafforzare l'offerta formativa dove più alto è il rischio di abbandono. "Il quadro che emerge dai dati rischia di radicarsi ancora di più se passano le proposte di 'autonomia differenziata". In tal caso si adatterà

“l'intensità dell'azione pubblica alla ricchezza dei territori, con maggiori investimenti e stipendi nelle aree che se li possono permettere, pregiudicando proprio **la funzione principale della scuola** che è quella di 'fare uguaglianza'”.



## **Povertà educativa. Turri (Caritas): “Costruire un’alleanza tra alunni, famiglie, scuole, territorio e terzo settore”**

13 Febbraio 2023

Giovanna Pasqualin Traversa

Una condizione strutturale di mancanza di opportunità per ragazzi che vivono in contesti culturalmente e materialmente svantaggiati. E' la povertà educativa che, senza misure di contrasto, rischia di alimentare la povertà economica e di essere tramandata anche alle generazioni successive. Per questo, afferma l'esperta della Caritas, occorre “un'alleanza tra alunni, famiglie,

scuole e territorio”. E le scuole “dovrebbero tornare ad essere case di comunità, di cultura e di cittadinanza”.

**In Italia quasi un milione e 400mila minori vivono in povertà assoluta: una percentuale media del 14,2% di tutti i giovanissimi, che tocca però il 16% nel Mezzogiorno.** Un disagio economico che spesso si traduce in divario educativo perché i più recenti dati Ocse-Pisa indicano infatti come i ragazzi delle famiglie più povere abbiano risultati in lettura e matematica molto inferiori ai coetanei che vivono in famiglie agiate. **Donatella Turri** è membro dell'équipe di direzione di Caritas Italiana all'interno della quale si occupa, tra l'altro, di povertà educativa e dispersione scolastica. All'indomani della presentazione a Roma dell'edizione 2022 del programma “Arcipelago educativo” da parte di Save the Children Italia e Fondazione Agnelli per il recupero della perdita di apprendimento legata ai mesi estivi, l'esperta sottolinea al Sir che “gli ultimi dati Istat certificano un'incidenza della povertà relativa e assoluta dei minori che non avevamo mai toccato dal 2005”; una povertà spesso “più incidente sulle aree interne (circa 4mila Comuni con 13 milioni di abitanti, a forte rischio spopolamento, in particolare per i giovani, ndr) dove la qualità dell'offerta educativa risulta frequentemente compromessa”. Per questo, prosegue, un'iniziativa come “Arcipelago educativo” è “particolarmente interessante perché lavora proprio sull'organizzazione e la vita del territorio”. La povertà educativa, spiega Turri, si sviluppa in “un contesto familiare culturalmente fragile; rispecchia insomma una situazione di povertà educativa dei genitori che hanno titoli di studio bassi, corrispondenti al vecchio diploma di scuola media”. **Povertà educativa e povertà materiale sono sempre correlate?**

Chi sperimenta la prima ha più probabilità rispetto ai propri coetanei di sperimentare in età adulta la povertà economica e di trasmetterla, a sua volta, ai propri figli. Nell'ultimo rapporto Caritas abbiamo parlato di

pavimenti appiccicosi, ossia di come la povertà educativa sia uno dei fattori di intergenerazionalità della povertà.

### **Come costruire un'autentica comunità educante?**

Attraverso l'alleanza di studenti, famiglie, scuole, territorio e terzo settore, indispensabile per avviare efficaci azioni di contrasto della povertà educativa. Limitare l'intervento unicamente al contesto scolastico, ritenendo che solo la variabile scuola sia significativa nel percorso di accompagnamento dei ragazzi con più fragilità, è una prospettiva miope. Sappiamo ormai che i processi di apprendimento non si realizzano solo nei contesti "formali", quindi nelle aule, ma diventano davvero efficaci quando riescono a mescolare elementi del dentro e del fuori classe, quando quello che si fa a scuola viene collegato con le esperienze del tempo extra scolastico.

### **Qual è il ruolo del territorio?**

Fondamentale.

Se i territori rimangono "chiusi" ci saranno poche occasioni per i bambini per sviluppare i propri talenti, aprire l'immaginario, capire che cosa piace loro fare, entrare in contatto con la lettura, l'arte, la cultura, lo sport. Se il territorio non si riappropria di questi spazi e di questi agenti di bellezza sarà difficile contrastare la dispersione scolastica in primis, ma anche, più in generale, l'impoverimento culturale e di immaginario dei bambini.

### **Lei insiste sul concetto di "immaginario". Perché?**

Nei bambini che vivono condizioni di deprivazione educativa, la prima cosa ad essere deprivata è l'immaginario. Quando da piccoli ci chiedevano che cosa avremmo voluto fare da adulti, avevamo sogni straordinari, elevatissimi; invece l'immaginario di questi bambini è stato spesso eroso dalle situazioni di privazione in cui si trovano.



Un'esposizione al bello, al legame sociale, all'incentivazione, alla fiducia nelle proprie possibilità; il ricevere continuamente anticipi di fiducia sul loro capitale di talento e immaginazione è invece indispensabile per una crescita equilibrata ed armoniosa, per poter coltivare desideri e sogni.

### **Altra parola chiave: bellezza...**

Mettere i bambini in grado di coltivare la bellezza è importantissimo. Ci sono valide esperienze sul territorio di alleanze con musei, teatri, associazioni anche molto piccole, che però riportano al centro il linguaggio della danza, dell'arte, e abitano i ragazzi ad entrare in contatto con parti di sé che altrimenti resterebbero sepolte. Sappiamo quanto, soprattutto dopo il Covid, sia aumentata l'incidenza di problemi di salute mentale nei giovanissimi. Questa esposizione alla bellezza – ma anche allo sport di squadra con la sua disciplina e le sue regole di socialità – consente di affinare la sensibilità e di maturare una dimensione cooperativistica e di investimento sui propri talenti e le proprie energie, fondamentale per la crescita.

### **Qual è la sua opinione sull'ipotesi di apertura estiva delle scuole?**

Ritendo sia una pratica di grande civiltà:

Non bisogna immaginare un'apertura che prolunghi semplicemente il tempo dell'apprendimento formale invernale; occorrono luoghi in cui apprendere con il linguaggio delle mani, del corpo e delle relazioni; in cui ci "contaminarsi" con la città. Se aprire le scuole durante l'estate significa animare questi luoghi di cittadinanza, questa è una risposta dovuta ai bambini più "fragili" nei quali bisogna innestare la voglia di tornare a scuola. **Questo ovviamente comporta degli investimenti.**

Mai come oggi, anche grazie al Pnrr, gli istituti hanno avuto a disposizione risorse che rischiano però di essere spese in maniera poco efficace se non finalizzate ad alimentare questa cultura della comunità

educante. Sempre più le scuole dovrebbero pensarsi come hub di educazione in grado di coinvolgere in maniera più ampia i quartieri, il terzo settore, le associazioni del territorio. Occorre spendere in modo efficace, misurando la qualità dei percorsi attivati per uscire a poco a poco dalla sperimentazione e arrivare ad un cambiamento strutturale di dinamiche e modalità di approccio alla povertà educativa.

## **Qual è il ruolo della Caritas?**

In Caritas si sono create proficue alleanze con quell'enorme patrimonio di animazione giovanile che da sempre alimenta l'esperienza di parrocchie, oratori e associazionismo cattolico.

Una "contaminazione" per creare attenzione e capacità di intercettare queste forme di fragilità anche molto sottili, perché un bambino non riesce a leggere e non racconta la propria povertà educativa. Grazie a questa rete capillare che attraversa tutto il paese, Caritas ha un bacino di grande attenzione su questi temi e sta lavorando per migliorare l'accoglienza dei bisogni e l'efficacia delle risposte.



**Settimana**  
**Sport**  
Il giornale sportivo di Genova

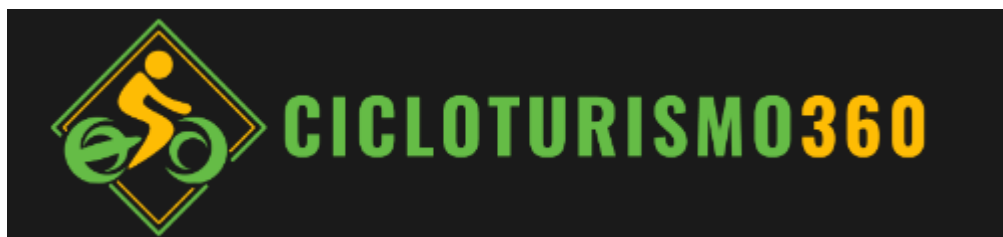
---

## **CALCIO UISP Lavoratore, tutti i risultati**

Prima giornata di ritorno

Categoria 1: Ansaldo Energia-ASLA De Raco 1-2, AF Calcio NBTC-Fia Italbrokers 5-3, Golfo Paradiso PRCA-Nazario et Celso 2-1, Ospedale San Martino-Cattolica Bogliasco 2-1, Campomorone Sant'Olcese-Saint Trappa 3-0, Pedemontana Semplicemente da-Real Quezzi EAM 0-2. Ha riposato: G.Siri.

Categoria 2: Sweet Devils-Boca Devils Genova Veneta Immobiliare 2-1, AZ Fc-Deportivo 2007 Besa 4-1, Pescara Manzia-Phoenix Officina Riotti 2-1, Vecchia Rivarolese-CSKA Pizza 4-1, Zener So.Ra.Me.-Amatori Genova 4-0, Pro Pontedecimo Calcio Gestart-Olimpic Pra' Palmaro 1971 3-0. Comunicati su [www.calcioispigenova.it](http://www.calcioispigenova.it).



# AD APRILE LA SECONDA EDIZIONE DI BIKE EXPERIENCE, FIERA DEL CICLOTURISMO PIEMONTESE

BY *REDAZIONE CICLOTURISMO360* 4 GIORNI AGO

Si terrà il **15 e il 16 aprile 2023** in Piemonte la seconda edizione di **Bike Experience**, nuova fiera del cicloturismo nel panorama degli eventi di settore, che quest'anno vedrà anche cicloturismo360 come media partner. L'evento, a partecipazione gratuita, si svolge alle porte di Torino: presso la **Cascina delle Vallere** in Corso Trieste 98 a **Moncalieri**, dalle 10 alle 18. Si tratta di un'ampia area protetta del Po Piemontese che promette altrettanto ampi spazi espositivi (triplicati rispetto alla prima edizione) e 300 posti bici custoditi che permetteranno di raggiungere l'esposizione con il proprio mezzo preferito. Ci troviamo infatti a circa 5 chilometri dal castello del Valentino e poco più di 7 dalla stazione di Torino Porta Nuova. La Cascina delle Vallere si

trova sulla grande ciclabile Eurovelo 8 ed è facilmente raggiungibile: dal centro cittadino basta seguire la sponda sinistra del Po risalendo il suo corso, e una volta entrati nel Parco delle Vallere raggiungere la Cascina. Se si vuole arrivare a piedi le stazioni di Torino Lingotto e Moncalieri sono ancora più vicine, a meno di 3 chilometri.

**PHOTO: EDOARDO FREZET – CICLOREPORTER 2022**

## **COSA VEDERE E COSA FARE A BIKE EXPERIENCE**

**Bike Experience** sarà l'occasione perfetta per incontrare appassionati di viaggi in bici, scoprire nuove destinazioni ciclabili e conoscere i più recenti prodotti e accessori per il cicloturismo. Potrete partecipare a workshop, talk ed esposizioni, fare acquisti presso i numerosi stand espositivi e gustare i prodotti tipici del **Piemonte**.

Troverete produttori, commercianti e associazioni che operano nel cicloturismo e nel ciclismo. Parlerai con gli esperti del settore, potrai curiosare tra le ultime novità e scoprire la bellezza del territorio sabauda.

Si parlerà naturalmente anche di mobilità elettrica, dalle cargo alle folding bike: per scoprire un nuovo modo di vivere lo spazio urbano e fare turismo su due ruote anche se non si ha un allenamento da atleta.

**PHOTO: EDOARDO FREZET – CICLOREPORTER 2022**

Numerosi i **talk** con cicloviaggiatori, cicloturisti, sportivi e professionisti dello sport che si racconteranno al pubblico. Tra i protagonisti di storie, esperienze e progetti ci saranno: Nico Valsesia, Fabio Wolf, Chiara Gitto, Davide Mazzocco, Maurizio Peretti, Oliviero Alotto, Fabio Abba, Andrea Rolando, Filippo Graglia, Gualtiero "Wally" Rossano, Silvio Spertino, Peppe Esposito, Carlo Fenoglio "Team ThisAvventura", Marco Savattero ed Elena Zappia.

Tra i workshop molte attività pratiche, dalla meccanica alla manutenzione della bicicletta, nonché l'imballaggio per poter portare la propria bici in viaggio.

Un'area sarà inoltre dedicata ai giovani e alle giovani bikers – dai 6 ai 15 anni – dove cimentarsi in un percorso a ostacoli in tutta sicurezza **grazie alla supervisione dei tecnici UISP**.

**PHOTO: EDOARDO FREZET – CICLOREPORTER 2022**

La prima edizione di Bike Experience ha visto 3000 visitatori e circa 35 espositori: ottimi numeri che hanno convinto gli organizzatori a fare un ulteriore salto di qualità.

Ci spiega **Alessandro Ippolito**, presidente di Torino Bike Experience: “Siamo stati molto soddisfatti della prima edizione e questo ci ha fatto capire che siamo sulla strada giusta. L'associazione Torino Bike Experience è nata nel 2018 con l'obiettivo di promuovere la cultura delle due ruote non solo come mezzo di trasporto urbano, ma anche come modo di divertimento, sport e turismo. L'associazione propone numerose attività alla scoperta delle ricchezze del territorio, come il NordOvest Divide e il PiemontGravel. Con BikeExperience abbiamo provato a dare un'impronta diversa rispetto ad altre fiere analoghe organizzate in Italia, privilegiando la dimensione locale ed evitando di dare all'evento un'anima prettamente commerciale: per questo ci sono associazioni, attività, escursioni, esperienze gastronomiche e dibattiti che i visitatori hanno dimostrato di apprezzare”.

Per partecipare all'edizione 2023 è sufficiente registrarsi gratuitamente sul sito:

<https://bikepiemonte.it/>



**VARESE | SPORT**

# UISP, I ROSAFANTI OSPITANO RHO SOGNANDO IL SORPASSO IN VETTA AL GIRONE

*I rosanero attendono domenica 12 febbraio alle ore 14:30 a Valcuvia i milanesi per una sfida da non perdere. De Bernardi: "Affrontare il match senz'ansie"*

Il percorso dei **Rosafanti Rugby** nel campionato Uisp prosegue e il prossimo incontro rappresenta una sfida molto importante per i rosanero. Nella sesta giornata del girone C infatti i Rosafanti se la vedranno con i primi della classe, la capolista **Rho**. I Rosafanti affronteranno la squadra più temibile e strutturata del girone, il che può sicuramente può rappresentare uno stimolo per la squadra di Cassano Magnago. A differenza dell'andata, questa volta saranno i rosanero ad ospitare la squadra milanese, lo faranno a Valcuvia e il fattore campo potrebbe giocare un buon ruolo a favore dei Rosafanti. L'appuntamento è fissato per **domenica 12 febbraio** ed il drop d'inizio sarà fischiato alle **14.30**.

Questo match avrà il suo rilievo per entrambe le squadre, sia a livello mentale ma soprattutto a livello di classifica. Infatti, se Rho guarda tutti dall'alto, i Rosafanti, che hanno giocato una partita in più, si trovano subito dietro i milanesi solamente a causa di una inferiore differenza punti. Una vittoria permetterebbe dunque ai cassanesi di **prenderli momentaneamente la vetta del girone**. Rho è una squadra giovane, dinamica e solida sia in fase offensiva che in fase di non possesso, infatti i Rosafanti dovranno giocare una partita impeccabile per riuscire a portare a casa una vittoria che è comunque alla portata.

L'equilibrio dell'incontro è prevedibile e a confermarlo è il risultato del match d'andata giocato a inizio dicembre, che vide i Rosafanti perdere di misura (19-12) sul "Molinello" di Rho dopo una giocata punto a punto. **Alessandro De Bernardi**, tecnico dei Rosafanti, sa quali sono i punti forti del Rugby Rho, sa che i milanesi possono essere molto pericolosi, ma è ben conscio del valore dei suoi ragazzi ha un piano di gioco preciso per contrastare Rho.

*"Rho è la capolista, sono l'unica squadra che ci ha battuto fino ad ora – **esordisce coach De Bernardi** -. È una partita molto importante, ci giochiamo il primo posto, siamo motivati e abbiamo la squadra al completo. Rho è una squadra giovane e in salute, giocano un rugby veloce e ben definito, non sarà affatto semplice ottenere una vittoria ma sappiamo quali sono le nostre qualità e le sfrutteremo. Vogliamo dominare le fasi statiche, non dovremo concedere a Rho dei palloni puliti e dovremo lavorarli ai fianchi con un duro lavoro del pacchetto di mischia. Ovviamente non rinunceremo a giocare anche a largo coi nostri trequarti, che sono al completo e vogliosi di confrontarsi contro avversari diretti di livello. Inoltre giocheremo a Valcuvia, in un campo molto bello e diversi nostri giocatori arrivano da lì. Sappiamo quanto è importante vincere questa partita, ma dobbiamo affrontarla senza ansia rimanendo consci del fatto che per vincere dovremo dare qualcosa in più".*

**Stefano Sessarego**

**CICLISMO**

# **Paolo Gentili del team Vallone e Antonio Capotosto del team Bike Emotion, sono i vincitori della seconda tappa del “Corri in Provincia” di ciclismo su strada, trofeo Bastione Maiano**

La gara si è corsa domenica mattina a Ribolla



La gara organizzata dal Team Marathon Bike (insieme a Uisp, Avis Ribolla, e Provincia di Grosseto) supportata dalla Banca Tema e dalla ditta Autotrasporti dei F.lli Rosi, ha visto al via 93 corridori divisi in due partenze. Nella prima autentico dominio del team Vallone che controllava la gara in tutte le sue fasi lasciando poco spazio alle fughe rintuzzando l'unica degna di nota quella promossa da Marco Giacomi e l'aretino Michele Lazzeroni che tra la località Pian Dei Bichi e il bivio di Montemassi riuscivano a racimolare circa 30 secondi di vantaggio. Ripresi i due fuggitivi, impressionante l'epilogo finale di Paolo Gentili, a segno anno scorso in Maremma proprio nelle due gare iniziali di gennaio, e il trofeo "Pian Dei Bichi" di metà stagione. Il forte atleta di Cetona infatti prendeva la testa del gruppo a circa un chilometro dall'arrivo, mettendo tutti in fila gli avversari per poi batterli agevolmente in volata. Se durante tutta la gara Gentili è stato agevolato dal gran lavoro del suo team, nel filale ha praticamente fatto tutto da solo, dimostrando una condizione davvero eccellente. Al secondo posto il romano Simone Montanini e terzo Lucio Margheriti. Nella seconda partenza colpo a sorpresa nelle fasi finali della gara, di Antonio Capotosto che riusciva ad andare in fuga solitaria e mantenere una quindicina secondi di vantaggio sul gruppo andando a vincere a braccia alzate all'arrivo. Secondo Federico Colonna e terzo Leonardo Rondini. Tutto è andato bene, unico intoppo una caduta a dieci chilometri dalla finale, spiega Maurizio Ciolfi, presidente Marathon Bike – fortunatamente le conseguenze non sono state serie per gli atleti coinvolti che non hanno avuto bisogno di cure ospedaliere. Questo trofeo è iniziato davvero bene con 207 atleti complessivi al via nelle due prove disputate. Tornando al trofeo Bastione Maiano i vincitori di categoria sono Paolo Gentili, Es; Simone Montanini, M1; Lucio Margheriti, M2; Andrea Beconcini, Baglini Centralkimica, M3; Daniele Paoli Rendingò, M4; Antonio Capotosto Team Bike Emotion, M5; Massimiliano Lelli, Team Max Lelli, M6; Carlo Socciarelli Team Bike Emotion, M7; Claudi Nacci, Stefanel, M8.

A Tripoli nuovo corso di Salsa e Bachata: lunedì 13 febbraio prova gratuita

## ASD Salsavagando

Tutto pronto per la nuova proposta che nei prossimi giorni partirà a Tripoli di San Giorgio Bigarello, presso la polisportiva La Stella di via Chiesa 21. Si tratta di un nuovo corso base di Salsa e Bachata della scuola ASD SALSAVAGANDO tenuto come sempre da maestri diplomati che insegnano nel settore da 18 anni. Il corso è adatto a tutti quelli che si stanno avvicinando per la prima volta a questa disciplina e si vogliono

preparare a cavalcare le piste estive.

Lunedì 13 febbraio alle ore 21.00 si terrà la prova gratuita e dal lunedì successivo si inizierà il corso che sarà sempre di lunedì alle stesse ore.

Non è necessario partecipare in coppia.

Per maggiori informazioni e prenotazioni è possibile contattare l'associazione ai seguenti recapiti: Simone al numero telefonico 339/3313993, oppure seguire la Pagina Facebook Salsavagando.



Sempre più richieste per i corsi alla palestra Pertini

## Yoga e Pilates a Bancole

Tra le tante opportunità di sport, movimento e benessere presso la palestra Pertini di Porto Mantovano segnaliamo i corsi di Yoga e Pilates, sempre molto graditi e richiesti.

Il corso di Hatha Yoga, che si svolge ogni lunedì dalle ore 20.00 alle ore 21.00 consiste in esercizi che partono dal corpo e si associano a quelli del respiro. Attenzione, forza muscolare, elasticità, autoconsapevolezza ed equilibrio sono alcune delle abilità su cui verte ogni sessione.

Ogni martedì dalle 19:30 alle 20:30, invece, si tiene il corso di True Power Yoga: uno yoga dinamico che grazie all'abbinamento tra il vigore fisico e quello respiratorio permette di raggiungere il grande effetto energetico.

Molte invece le proposte di Pilates, per accontentare

le tante richieste che ci giungono quotidianamente.

In particolare si evidenzia il corso di Pilates 1 al mattino, ogni lunedì e mercoledì dalle 8:15 alle 9:15 e Pilates

2 in pausa pranzo, ogni martedì e giovedì dalle 13:30 alle 14:30.

I corsi sono già attivi e per partecipare è necessario presentare il certificato

medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Per maggiori informazioni e iscrizioni consultare [www.percorsixtutti.it](http://www.percorsixtutti.it) o telefonare al 348/5874550.



Breve tour dal 16 al 19 marzo

## Procida e Campi Flegrei



Interessante proposta di viaggio per un breve tour dal 16 al 19 marzo alla scoperta di Procida e Campi Flegrei.

Con pullman GTL raggiungeremo Pozzuoli, affascinante cittadina della provincia di Napoli che si affaccia nel sul golfo, nell'area dei Campi Flegrei. Visita al Tempio di Serapide e al Rione Terra, il primo nucleo abitativo del paese abitato fin dal II seco-

lo a.C. un vero scrigno d'arte che conserva tra le sue mura e nei suoi sotterranei tutta la storia di Pozzuoli, dai greci ai romani, fino ai giorni nostri.

Il secondo giorno imbarco in alicata e partenza per Procida. Intera giornata dedicata alla visita di Procida capitale della cultura 2022. Meno famosa di Ischia e Capri, Procida è un'isola vulcanica nel Golfo di Napoli che si distingue per la sua bellez-

za tipicamente mediterranea fatta di case color pastello, barche di pescatori e piccoli borghi arroccati nelle colline. L'isola ha cominciato a diventare famosa verso la fine degli anni Cinquanta grazie al libro "L'Isola di Arturo" scritto da Elsa Morante e a capolavori cinematografici come Il postino con Massimo Troisi e, in seguito, il talento di Mr. Ripley con Matt Damon.

Il giorno dopo visita al sito

archeologico di Cuma, la più antica città/colonia greca d'Occidente. Strettamente legata al mito della Sibilla Cumana, fu un centro ricco e di grande prestigio nel mondo antico: da qui la cultura greca si diffuse lungo tutta la penisola italiana portando l'alfabeto calcidese assimilato dagli Etruschi e dai Latini. Nel pomeriggio visita al Castello aragonese di Baia e al museo archeologico dei campi Flegrei.

L'ultimo giorno visita alla Piscina Mirabilis, monumento archeologico che costituisce una delle opere architettoniche più sorprendenti dell'età romana. Si tratta della più grande cisterna di acqua potabile mai costruita, con funzione di approvvigionamento per la flotta romana. A seguire visita alle terme di Baia, dove si possono ammirare i resti di diverse residenze e complessi termali di epoca romana.

Per maggiori informazioni: DIMENSIONE VACANZE via Ilaria Alpi, 6 - Mantova Tel. 0376-16.71.002/3.

Dal 6 al 12 aprile, da sud a nord

## Affascinante tour della Polonia

In primavera, dal 6 al 12 aprile, sarà la volta di un nuovo tour della Polonia.

Con volo diretto da Bergamo raggiungeremo Cracovia, in passato capitale della Polonia. La Città Vecchia circondata dal Planty, il parco costruito lungo le mura; la Piazza del Mercato, la Chiesa di Santa Maria Vergine, la Torre del Municipio e molto altro ancora.

Il giorno dopo partenza per Lipnica Murowana. In alternativa, per chi lo desidera anziché Lipnica visita al campo di sterminio Auschwitz. Nel pomeriggio visita alla Miniera di sale "Wieliczka", uno dei monumenti di cultura materiale e spirituale più preziosi di tutta la Polonia.

Il terzo giorno partenza per Varsavia. Sosta a Czestochowa. Visita al Santuario della Madonna Nera di Jasna Gora, meta di pellegrinaggio e luogo simbolo del cattolicesimo polacco.

Proseguimento per Var-

savia risorta dalle macerie della II Guerra Mondiale grazie all'appassionato impegno dell'intera nazione.

Il giorno seguente visita al centro storico di Varsavia iniziando dalla Città Vecchia, poi proseguimento per la Piazza del Castello con il Castello Reale, sede dei re polacchi dal 1596 quando il sovrano Sigismondo III Waza trasferì la capitale da Cracovia.

Il 5 giorno raggiungeremo Danzica, con sosta alla medievale Toruń, una delle città più antiche della Polonia, famosa come luogo di nascita di Niccolò Copernico. Nella mattinata del giorno seguente escursione a Malbork nella regione Pomerania, e visita al Castello Teutonico che rappresenta uno dei più begli esempi di architettura gotica difensiva.

Il programma è disponibile direttamente l'UISP di Mantova oppure chiamando l'Agenzia viaggi Dimensione Vacanze al n. 393.9181498.



Per contatti immediati: 393/9181498

## TURISMO SOCIALE

### FEBBRAIO

MARSA ALAM, dal 25 febbraio al 6 marzo, con volo da Verona, una settimana in formula all inclusive

### MARZO

BOLOGNA E DOZZA, in giornata, domenica 12 marzo  
PROCIDA E CAMPI FLEGREI, dal 16 al 19 marzo  
TOUR MAROCCO, dal 16 al 19 marzo

### APRILE

POLONIA, tour dal 6 al 12 aprile  
SOLD OUT - LOIRA-BRETAGNA-NORMANDIA  
BERGAMO E CRESPI D'ADDA, domenica 16 aprile  
NEW YORK, dal 21 al 27 aprile

### MAGGIO

PARMA E FONTANELLO, domenica 14 maggio  
TOUR GIORDANIA, dal 28 maggio al 4 giugno  
CATTOLICA, soggiorno mare dal 28 maggio al 14 giugno

### GIUGNO

SENIGALLIA, soggiorno mare dal 10 al 17 giugno  
PIEMONTE, VALLE DEL RODODENDRI, 11 giugno  
SARDEGNA, dal 13 al 27 giugno, 1 o 2 settimane, "I Giardini di Calaginepro Resort"  
BELLARIA, soggiorno mare dal 18 giugno al 2 luglio

### LUGLIO

SCIACCA, Torre del Barone dal 7 al 14 luglio  
ZIANO DI FIEFEME, dall'8 al 22 luglio  
PORTO CESAREO, Baia Malva Resort, dal 23 al 30/07

**ATHLETIC ACADEMY UISP:** la nuova trasmissione UISP parte domani su TV6, canale 13.

Sarà condotta proprio dal coordinatore dei settori giovanili UISP Abruzzo e Molise Alberico Di Cecco e si propone di dare una vera e propria consulenza tecnica per la preparazione e gestione dei settori giovanili UISP. "Non poteva che essere un'idea del nostro segretario generale Alberto Carulli, spalleggiato come sempre dal presidente Umberto Capozucco. Per me sarà l'ulteriore occasione di mettere a disposizione tutta la mia esperienza e con l'aiuto di tanti esperti che interverranno in studio, dare professionalità al grande impegno che i nostri tecnici e dirigenti mettono nella preparazione e soprattutto per lo sviluppo psico-fisico dei piccoli atleti che decidono di "giocare" con l'atletica leggera". Ecco gli orari di messa in onda che prevedono due repliche settimanali: ogni martedì alle 22:30, venerdì ore 13:30 e sabato alle 17:30. Nella foto: il Tecnico Nazionale Alberico Di Cecco sempre impegnato con i più giovani.



**CAMPIONATI REGIONALI DI CROSS:** a Montenero di Bisaccia la seconda fase territoriale. Sarà interamente dedicata ai più giovani la seconda fase dei campionati regionali di corsa campestre. Si correrà a Montenero di Bisaccia, a cura della Podistica Montenero. E così c'è già grande attesa per il 1° Cross dei Calanchi in programma domenica 19 febbraio presso il Campo Madonna di Bisaccia. Saranno proprio i risultati delle due fasi (Alanno S. e Montenero) a formare la rappresentativa Abruzzo e Molise che prenderà parte ai campionati nazionali di specialità che quest'anno si correranno per la prima volta in Abruzzo, nel classico Cross "Accademia della Ventricina" previsto a Serni (CH) il 12 marzo.

**PODISMO UISP ABRUZZO MOLISE**

# Cross Regionale e Novità anche in Televisione

**Lunedì 13 prende il Via la Nuova Avventura su TV6 dedicata al Podismo Giovanile; Conto alla Rovescia per i Campionati Regionali di Cross**

Comune di Montenero di Bisaccia

**PODISMO**

## 1ª Edizione Cross dei Calanchi

19  
domenica  
FEBBRAIO

ritrovo ore 10:30  
partenza ore 11:00  
premio ore 12:15  
POMI & RISULTATI PER ETÀ

SALDO CONTE 2ª PROVA  
CAMPIONATO REGIONALE UISP  
PER BAMBINI e RAGAZZI  
DA 5 A 17 ANNI

Campo  
Madonna di Bisaccia  
MONTENERO DI BISACCIA

Iscrizione € 3,00  
Info gara:  
LUCIO: 333.6821975  
NICOLA: 347.1963509  
ROMINA: 350.0964391

EVENTI UISP



ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA  
"Emilia Di Nicola",  
Pescara

## UN MONDO DI MUSICA

Quattro concerti  
nella Biblioteca "Emilia Di Nicola"  
Via A. Moro 15/6 - San Donato - Pescara



Ingresso di fronte  
al campo sportivo S. Marco  
Ampio parcheggio

**Sabato 18 Febbraio ore 17.30**  
Canzoni e poesie dell'abbandono  
Con Remo Rapino e Stefano Barbati

**Domenica 26 Febbraio ore 17.30**  
Fingerstyle Guitar  
Concerto di Franco Morone

**Venerdì 17 Marzo ore 17.30**  
Saint Patrick's Day  
Canti e Musiche tradizionali Irlandesi  
The Newport Shanty Singers

**Domenica 26 Marzo ore 17.30**  
Musica Migrante  
Marco Felicioni - Flauti Storici e Etnici  
Pino Petraccia - Percussioni e kamalengoni

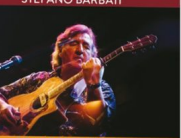
Direzione artistica: Roberto Di Lodovico  
Coordinamento: Giuseppe Filareto



REMO RAPINO



STEFANO BARBATI



FRANCO MORONE



NEWPORT SHANTY SINGERS



MARCO FELICIONI



PINO PETRACCIA

